



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

Ala

Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e.p.c.

Direzione Generale ABAP
Servizio V
Dg.abap.servizio5@cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela
Del patrimonio archeologico

Servizio III – Tutela del patrimonio
artistico, storico ed architettonico

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V- Sistemi di valutazione ambientale
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione tecnica PNRR-PINIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Comune di Crotona
protocollocomune@pec.comune.crotona.it

Comune di Scandale
protocollo.scandale@asmepec.it

Società Genera S.r.l.
generasrl@pec.it

OGGETTO: PP_PA_SSPNRR_VIA_Comune: CROTONE (KR) - ID 7574 - Progetto di un impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN, denominato "San Biagio" da realizzarsi nei Comuni di Crotona e Scandale. Procedimento di VIA. Richiesta parere di competenza.

Proponente: Genera S.r.l.

Ambiti tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004

RICHIEDENTE: Soprintendenza speciale per il PNRR

RISPOSTA nota SS-PNRR prot. n. 134-P del 04.01.2023;

ACQUISITA agli atti con prot. SABAP CZ-KR n. 57-A del 05.01.2023

Contributo istruttorio.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE
Sede legale a Crotona, domiciliata temporaneamente in Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza 0984/75905-6-7

PEO:sabap-cz-kr@cultura.gov.it
PEC:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

Con riferimento alla nota pec segnata a margine e relativa all'oggetto, con la quale codesta SS PNRR ha trasmesso la documentazione per il contributo istruttorio di questo Ufficio nell'ambito del procedimento di VIA in argomento, questa Soprintendenza, per quanto di competenza,

VISTA la richiesta di integrazioni del 24/06/2022 prot. n. 24016 del Ministero della Cultura – SS. PNRR;

ESAMINATA la documentazione progettuale integrativa acquisita dal link indicato con la nota che si riscontra, ed in particolare gli elaborati relativi agli aspetti paesaggistici ed archeologici redatti dai tecnici incaricati dai quali si evince che la proposta progettuale in argomento risulta non pienamente conforme alla richiesta di condivise integrazioni così per come anche rappresentato negli elaborati tecnico-progettuali integrativi trasmessi;

Per quanto sopra precede, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, osserva ed evidenzia quanto segue:

a) Aspetti legati alla tutela del patrimonio culturale paesaggistico, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.

1. Rispetto alla richiesta di documentazione attestante la *“non disponibilità di aree destinate ad attività ed insediamenti produttivi nelle quali la realizzazione degli impianti FER non arrechino pregiudizio alle attività produttive già insediate, siti produttivi dismessi e aree degradate da attività antropiche (come cave, ex discariche e siti contaminati) non utilmente impiegabili per attività agricole, turistiche ed altre attività di rilievo”* Si riscontra la mancanza della già richiesta documentazione ufficiale rilasciata da parte dell'Ente Comunale attestante la non disponibilità di aree disponibili in zona industriale. Ad ogni modo le attestazioni rese del professionista non possono sostituire quelle che di norma vengono rilasciate dall'ente istituzionale;

2. I certificati di Destinazione Urbanistica non vengono acquisiti in quanto il menzionato allegato “SNBADDR03-01-CDU” non risulta essere presente negli elaborati trasmessi tramite link informatico e pertanto la richiesta di integrazioni viene qui reiterata. Inoltre dalla documentazione integrativa prodotta si evince l'impossibilità di acquisizione delle attestazioni relative agli usi civici e pertanto risulta incompleta l'analisi del regime vincolistico relativa all'area di intervento. Si rileva altresì la mancanza di un elaborato planimetrico in cui siano riportate le distanze minime di 500 m dai Beni Culturali per come previsto dall'art. 47 del D.L. 41 del 2023;

3. Nell'elaborato “SNBSIAT01-00 Inquadramento territoriale PRG Crotona” non c'è corrispondenza cromatica tra le aree evidenziate in cartografia e la relativa legenda con una conseguente difficoltà nella lettura ed interpretazione dei dati ivi rappresentati. Inoltre dalle cartografie l'impianto risulta essere adiacente a territori coperti da foreste e boschi di cui si chiede di verificarne con apposito elaborato ed adeguata rappresentazione grafica, la distanza secondo quanto sopra già evidenziato. Viene altresì riscontrata la presenza nel raggio di 500m di un'unità abitativa con presenza umana costante;

4. Nelle note d'accompagnamento alle integrazioni, l'elaborato “SNBSIAT08-00 Inquadramento paesaggistico” non può ritenersi definitivo in assenza della componente vincolistica relativa alla lettera h) dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 per come già sopra evidenziato.

5. Alla pag. 1 dell'elaborato “Relazione Tecnica Agroforestale ” si legge in grassetto che *“l'impianto non presenta particolari criticità a carico della componente ambientale”* e *“le opere di mitigazione e gli interventi compensativi agronomici sono estremamente ridotti al minimo”*. Tale affermazione non trova condivisione da parte di questo Ufficio in quanto, seppur considerando soltanto gli aspetti paesaggistici, la si ritiene contraddittoria e non opportunamente sostenuta vista la significativa estensione e l'impatto che l'impianto avrà sul paesaggio circostante e sui valori che esso esprime. Specificatamente sul computo metrico estimativo viene prevista alla voce 54/54 N.P. 306 una spesa di euro 8.500,00 per le previste opere di vegetazione che vengono calcolate a corpo e senza uno specifico calcolo analitico relativo alla varietà, alla tipologia delle essenze vegetali, alla loro consistenza in termini di altezza e sviluppo delle piante da impiantare nella fascia di mitigazione. La cifra prevista, per le considerazioni



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE
Domiciliata temporaneamente in Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza 0961.794348

PEO:sabap-cz-kr@cultura.gov.it
PEC:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

fatte, per la tipologia di specie arboree previste e rappresentate nei fotorendering, e per la significativa consistenza è da ritenersi esigua e non motivatamente giustificata.

6. Nell'elaborato "SNBPDOT08-01 - Sezione tipo viabilità non vengono indicati i materiali utilizzati in relazione alla statigrafia rappresentata e non sono indicate nelle sezioni tipo i confini dell'impianto con i riferimenti alla recinzione ed alle previste opere di mitigazione proposte. Inoltre nell'elaborato "SNBPDOT05-00 Layout impianto fotovoltaico su foto aerea" manca la rappresentazione grafica dei nuovi tratti relativi alla viabilità interna che, a detta del proponente, sarà integrata in quella dell'esistente impianto eolico.

7. In relazione al citato elaborato SNBADDR03-01-CDU contenente i CDU, se ne evidenzia l'assenza dall'elenco degli elaborati integrativi acquisiti tramite link inviato. Inoltre, in merito ai riferiti errori nell'individuazione dell'area "Bosco di Cane" in corrispondenza delle particelle oggetto di intervento, è opportuno che il Proponente faccia pervenire formale rettifica da parte dell'Ente Comunale che ha rilasciato i CDU, con specifica individuazione della stessa area all'interno dello strumento urbanistico vigente;

8. Si ritiene opportuno proporre una composizione e disposizione planimetrica delle vele secondo comparti non rigidamente geometrici ma secondo la morfologia del luogo con ulteriori corridoi ecologici da rappresentare contestualmente ed in maniera congiunta alle previste opere di mitigazione rappresentate negli elaborati grafici, per come previsto dall'art. 15 c. 4 lettera f) del Tomo del QTRP.

Relativamente ai Fotoinserimenti (tav. "SNBST27-00 Fotoinserimenti P.V.") degli interventi proposti, si osserva nelle rappresentazioni la sola presenza di 2 specie vegetali che, per come rappresentate, non corrispondono a quanto schematicamente rappresentato nella tavola integrativa "SNBPDOT31-00 Planimetria opere di mitigazione e naturalizzazione". Nello stesso elaborato si osserva inoltre la necessità di estendere la fascia delle opere di mitigazione anche nei tratti laterali dei corridoi che risultano visibili dalla percorrenza del tratto stradale adiacente. Inoltre nella valutazione dei fotoinserimenti prodotti e specificatamente le tavole: "SNBST28-00 Fotoinserimenti PV3", "SNBST29-00 Fotoinserimenti PV4", "SNBST30-00 Fotoinserimenti PV5", "SNBST31-00 Fotoinserimenti PV6", le citate opere di mitigazione presenti nelle didascalie sono di fatto assenti nelle rappresentazioni fotografiche; Nella tavola "SNBIAT24-00 Analisi di visibilità e fotoinserimenti SSE" la sottostazione elettrica appare estranea al contesto paesaggistico e priva della siepe arbustiva perimetrale prevista con lo scopo di mitigare l'impatto visivo, da come si evince alla pag.5 dell'elaborato "SNBSS0R09-00 Relazione tecnica agro ambientale". Inoltre non vengono specificati i materiali impiegati nelle finiture esterne della stessa Sottostazione elettrica in argomento;

b) aspetti legati alla tutela del patrimonio archeologico

Sotto tale profilo, si porta a conoscenza di codesta SS PNRR che nell'ambito del buffer interessato dall'impianto fotovoltaico in questione, oltre ad essere in promiscuità con un impianto eolico già esistente e ricadente nello stesso buffer, questa Soprintendenza, in occasione della realizzazione dell'impianto eolico, ha avuto modo di esercitare l'attività di verifica dell'interesse archeologico in corso d'opera Stante il rinvenimento di reperti di notevole importanza. A tal proposito, sulla scorta scientifica dell'attività espletata, questa Soprintendenza, con Soprintendenziale prot. n. 3522-P del 13.06.2023 ha posto in essere, debitamente notificato agli attori coinvolti, l'avvio del procedimento per la dichiarazione dell'interesse culturale ex 10, 12 e art 13 del D.Lgs. n.42/2004 del sito in cui insiste il rinvenimento della "Chiesetta paleocristiana -protobizantina in località Piano San Biagio" (V-VII sec. d.C.) e pertanto, in via cautelativa nei confronti dell'integrità del patrimonio culturale rinvenuto, ed in attesa della conclusione dell'iter stesso, questo Ufficio si riserva di rendere ulteriori successive comunicazioni.

Entrando poi più specificatamente negli esiti della relazione della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, le risultanze delle indagini evidenziano un rischio essenzialmente medio con l'eccezione del settore più prossimo al sito 36, dove il rischio è alto. Considerate le modalità insediative nelle varie epoche e soprattutto per le caratteristiche proprie dell'occupazione e conduzione dei suoli tra alto medioevo e la prima età moderna (XV-XVI secolo), con esiti anche in secoli più vicini al nostro (in particolare tra XVII e XVIII) secolo con il radicarsi nel territorio del latifondo, ma anche



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Domiciliata temporaneamente in Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza 0961.794348

PEO:sabap-cz-kr@cultura.gov.it

PEC:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

conduzioni più parcellizzate note dalle fonti archivistiche, che delineano un particolare paesaggio storico-archeologico, si ritiene necessario approfondire le verifiche archeologiche ante operam mediante un'ampia e ragionata campagna di saggi stratigrafici di varia estensione, da progettare e calibrare con gli Uffici Ministeriali competenti, nei singoli settori previsti per l'impianto produttivo energetico e di prospezioni geofisiche mirate (integrabili poi con saggi stratigrafici) al fine di migliorare il quadro conoscitivo e prevenire eventuali danni al patrimonio archeologico nel sottosuolo la cui consistenza nell'area in esame a volte, come dimostrano scavi e verifiche effettuate in altri tempi anche recenti (riportati anche nella Relazione), sfugge anche alle pur attentissime e metodiche indagini di superficie, come quelle eseguite dai professionisti incaricati, ed emerge solo da altre metodiche applicate, in primis la verifica stratigrafica applicata a diverse strategie di scavo (trincee, 'open area', saggi quadrangolari di varia dimensione inseriti in una quadrettatura generale georeferenziata).

Pertanto l'iter autorizzativo dovrà prescrivere quelle operazioni tipiche delle indagini archeologiche invasive e non invasive calibrate con l'entità dei settori del vasto impianto produttivo.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Francesco Vonella



Il Funzionario archeologo
Dott. Alfredo Ruga



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Stefania Argenti



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE
Domiciliata temporaneamente in Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza 0961.794348

PEO:sabap-cz-kr@cultura.gov.it
PEC:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it